

■ elezioni del rettore

# «Disposizioni discriminatorie»

*Il personale tecnico-amministrativo sul nuovo statuto: protesta*

*Sindacati e Rsu  
hanno chiesto  
un tavolo di  
confronto con  
Giovannini*

Il personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Mediterranea è in stato di agitazione. A comunicarlo, le organizzazioni sindacali e le RSU, su mandato dell'assemblea del Personale Tecnico-Amministrativo dell'Università degli Studi di Reg-

gio Calabria.

Da diversi mesi il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo vive un forte disagio a causa di alcune disposizioni antidemocratiche e discriminatorie contenute nel nuovo Statuto che hanno generato profonde divisioni tra le componenti della comunità universitaria. «L'aver reso ininfluente di fatto il diritto di voto, nell'elezione del Rettore, del personale e

degli studenti, come imposto con l'articolo 17 comma 8 dello Statuto, e inserito aspetti discriminatori nei confronti dei rappresentanti del Personale nei vari organi, ci ha costretto a perseguire le vie legali contro l'Ateneo di fronte al Tar, come ha già fatto il Miur su aspetti di illegittimità dello stesso Statuto». La Rsu ha in diverse occasioni sollevato il problema e ha proposto le vie di soluzioni in me-

rito, senza avere avuto ascolto dagli organi decisionali dell'Ateneo.

«Non possiamo accettare che la complessa situazione gestionale dell'Ateneo possa giustificare atti, a nostro giudizio illegittimi, come la recente ordinanza di indizione delle elezioni, emanata dal decano il 3 maggio 2012. E' impensabile che l'organo garante nella procedura elettorale, possa esporre l'Ateneo a contenziosi e conseguenze gravissime per l'immagine dell'Istituzione». Si chiede, al fine di superare la spiacevole situazione venutasi a creare, la convocazione di un tavolo di confronto con il rettore Massimo Giovannini. La Rsu, e le Oo.Ss. firmatarie, si impegnano, nell'espletamento



del mandato ricevuto, a garantire che qualsiasi pressione o condizionamento a livello personale o collettivo nei confronti dei lavoratori che aderiranno allo stato di agitazione verrà dalle stesse considerato comportamento antisindacale.